

# Spatial Labor Rigidity and Long Run Growth: the Case of Italian Regional Divide

Luciano Mauro\* and Gaetano Carmeci \*\*

\* Duke University, US and Università di Trieste, Italy

\*\*Università di Trieste, Italy

We propose an endogenous growth model with public capital and an imperfect labor market to account for the long run regional development of the Italian economy. A stylized model of a monopolistic Union characterized by heterogeneity in its members' reservation wage creates a spatially rigid wage. We then include the above mechanism in a growth model where public investment is subject to installation costs and analyze the effects of policy changes in the period 1951-2004 on the long run growth and unemployment rate of the macro areas of Italy: Center-Northern and Southern.

The calibration exercise with parameters values grounded in the economic history literature is then performed. Our results indicate that two permanent institutional innovations deeply affected the long run dynamics of the Italian regional development, both in terms of growth and unemployment: the centralization of the wage bargaining and the decentralization of the governmental functions with the birth of the ordinary regions.

In memory of Prof. Fabio Neri

Dear Fabio, you shared with us your love for economics,  
your enthusiasm and dedication have been always inspiring to us during all these  
years and will ever be.

Thanks Fabio

## Output growth rates and unemployment

	Average values			
	1951-1971		1971-2004	
	M	CN	M	CN
Output Growth	6.56	4.62	1.87	2.23
Unemployment	6.7	4.6	14.6	6.6

*M: Mezzogiorno; CN: Center-North.*

Due importanti cambiamenti istituzionali sono avvenuti in Italia alla fine degli anni '60:

-la centralizzazione della contrattazione del salario;

-la decentralizzazione delle funzioni di governo con la nascita delle regioni a statuto ordinario.

Abbiamo proposto **un modello regionale di crescita endogena** con:

-capitale pubblico;

-mercato del lavoro imperfetto.

Per il mercato del lavoro imperfetto abbiamo usato un modello stilizzato di sindacato monopolista nel quale le decisioni sul salario dipendono dalle preferenze del votante mediano. Si vedano:

McDonald I.M and Solow R. M. (1981), Wage Bargaining and Employment, *The American Economic Review*, 71, 896-908.

Carmeci G. and Mauro L. (2002), The Convergence of the Italian Regions and Unemployment: Theory and Evidence, *Journal of Regional Science*, 42, 509-532.

Mauro L., Pigliaru F. and Carmeci G. (2015), Decentralization and Growth: Do Informal Institutions and Rule of Law Matter?, mimeo.

Risulta che:

-Quando la contrattazione sul salario non è fatta localmente ma a livello nazionale e inoltre siamo in presenza di salari di riserva dei membri sindacali provenienti dalle varie regioni che sono fra loro eterogenei, ***si viene a creare una forma di rigidità salariale che possiamo definire di tipo “spaziale”***.

Tale meccanismo di fissazione del salario è stato inserito in un modello di crescita endogena dove **l'investimento pubblico è soggetto a costi di installazione modellizzati come iceberg costs.**

Tali costi sono collegati a:

- inefficienza nella realizzazione degli investimenti pubblici;
- fenomeno della corruzione negli appalti pubblici.

La nascita delle regioni a statuto ordinario nei primi anni '70 ha comportato **l'attribuzione alle regioni della competenza su una buona parte degli investimenti pubblici che in precedenza erano di competenza statale**, senza averne anche una contemporanea responsabilità fiscale:

- Prima dell'introduzione delle regioni ordinarie tali costi riflettevano il livello di inefficienza e corruzione media nazionale;
- Con l'introduzione delle regioni ordinarie tali costi vengono a differire da regione a regione e di fatto risultano essere molto più alti nel Mezzogiorno che nel Centro-Nord d'Italia.

## RISULTATI DELLA CALIBRAZIONE DEL MODELLO

Table 1. Parameter values

	Parameter	Values			
		1951-1971		1971-2004	
		M	CN	M	CN
	$\alpha$	0.25			
	$\rho$	0.018			
	$\theta$	1.7			
	$\varphi$	1.75	1.75	1.84	1.84
	$\tau$	0.23	0.32	0.30	0.34
	$\nu$	0.11	-0.03	0.18	-0.07
	$S$	0.61	0.61	0.40	0.70
	$A$	0.30	0.30	0.33	0.33

*M: Mezzogiorno; CN: Center-North.*

Table 2. Actual and simulated outcomes: growth rates and unemployment

	Average values			
	1951-1971		1971-2004	
	M	CN	M	CN
Actual Growth	6.56	4.62	1.87	2.23
Simulated steady-state Growth	4.99	4.27	4.47	4.65
Actual Unemployment	6.70	4.60	14.60	6.60
Simulated Unemployment	6.52	4.76	15.00	7.47

*M: Mezzogiorno; CN: Center-North.*